

1663 l'Imperiali ogni officio, e costretti i Genovesi ad iscacciarlo dalla città, rispose al Sagro Collegio con sì acerbe invettive contra il Pontefice, che quasi parvero indecenti al grado sublime dell' uno, e dell' altro. I popoli del Contado di Avignone, attornati da Provincie alla Corona soggette, con impatienza tollerano il dominio del Papa, ò per la lontananza del Principe, ò per la diversità de' costumi. Hora scelta l' opportunità, con aperto tumulto discacciarono il Vice Legato Lascari, maltrattando tutti gli altri Ministri, & abbattute l' insegne della Chiesa, e l' armi del Papa, innalzarono i Gigli. Il Parlamento d' Aix mandò a prenderne il possesso, come di un membro della Provenza, e dichiarò il Rè di ritener quello Stato, sin' a tanto, che Alessandro restituisse Castro a' Farnesi. Da tant' incidenze inasprito il negotio, il Pontefice deliberò di munirsi con grosso armamento. Calculava pronti venti mila fanti, e due mila cavalli, milizie dello Stato, e le accresceva con leve di Svizzeri, e d' Alemanni. Un milione, e mezzo di scudi provvide, erigendo monti con pagar interesse, e trecento mila n' impose sopra le Congregazioni Regolari d' Italia. All' Imperatore, al Rè di Spagna, alla Republica partecipò la giustizia della causa, e rimostro la necessità, c' haveva di provvedere alla sua difesa, chiedendo passo alle leve, e contributione di ajuti. Cesare gli permise numerose raccolte di gente; mà gli Spagnuoli negando il passo, intendevano di obbligarlo alla quiete, ancorche a dure conditioni, & ad indegni partiti. Il Senato con officio grave, non mentovando nè foccorfi, nè passi, impiegò ragioni, e preghiere, accioche memore di rappresentare la gran presenza d' Iddio in terra, non applicasse ad altri pentieri, ne ad altri studii, che di Religione, e di quiete, cedendo all' ingiurie de' tempi; e convertendo la necessità in gloria, col dono della pace coronasse la fama sua, e le memorie del Pontificato. Nè risparmiando in Francia l' istanze, efficacemente la Republica esortava il Rè a moderare i suoi sentimenti, & a dimostrarsi non meno pio in rimettere gli affetti, che in sostenere la sua dignità, generoso. Fù veramente indotto il Pontefice a

pro-

*I Francesi si usurpano Avignone.*

*Il Papa si arma contra il Rè di Francia.*

*Il Senato Veneto si frappone per la quiete.*